

# ALL.1 - PG.01

## - SETTORE EA 28 -

Emesso da	Causale	Controllato da	Approvato da	
RGQ MSCert	Integrazioni in seguito a revisione RT 05 ACCREDIA rev.02	RT	DG	CPI

**INDICE GENERALE**

1 TERMINI E DEFINIZIONI.....	3
2 DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE RICHIEDENTE.....	3
3 VALUTAZIONE INIZIALE – TEMPI DI AUDIT.....	4
4 CRITERI PER IL CAMPIONAMENTO DEI CANTIERI.....	5
5 SORVEGLIANZE PERIODICHE.....	5
6 VERIFICHE DI RINNOVO.....	6
7 EVIDENZE DOCUMENTALI.....	7
8 FORMULAZIONE DELLO SCOPO DI CERTIFICAZIONE.....	7
8.1 ESCLUSIONI.....	8
8.2 ESEMPI DI CRITERI SPECIFICI PER PROCESSI/PRODOTTI CHE PRESENTANO ELEMENTI DI CRITICITÀ.....	9
9 CERTIFICAZIONE DEI CONSORZI OPERANTI NEGLI APPALTI PUBBLICI.....	10
ALLEGATO: TABELLE FORMULAZIONE SCOPO DI CERTIFICAZIONE.....	13

Emesso da	Causale	Controllato da	Approvato da	
RGQ MSCert	Integrazioni in seguito a revisione RT 05 ACCREDIA rev.02	RT	DG	CPI

Il presente Regolamento fa riferimento al Regolamento Tecnico Accredia RT 05 nell'ultima versione in vigore ed ha lo scopo di definire le regole per la certificazione delle Organizzazioni la cui attività ricade nel settore EA 28 "Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi".

## 1. TERMINI E DEFINIZIONI

**Attività oggetto di valutazione:** tipologia di intervento associato ad una o più opere.

Nell'ambito delle attività si distinguono:

- attività complesse (progettazione, costruzione, installazione, ecc.);
- attività affini e coerenti (manutenzione, ristrutturazione, ecc.).

**Tipologia di opera:** oggetto interessato dall'attività (edifici civili, strade, ponti, impianti, ecc...).

**Processo realizzativo:** insieme di attività associate a tipologie di opera.

**Macrotipologia:** raggruppamento di processi realizzativi interessati da attività (complesse/affini e coerenti) associate a più tipologie di opere che vengono identificate con una ampia terminologia, tipo "opere di ingegneria civile, infrastrutturale per la mobilità, di impiantistica tecnologica...".

## 2. DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE RICHIEDENTE LA CERTIFICAZIONE

Oltre agli Impegni definiti nel Regolamento PG.01 MSCert, l'Organizzazione richiedente/licenziataria della certificazione nello specifico settore EA 28 "Costruzioni" deve:

- rispettare le prescrizioni contenute nel Regolamento Tecnico ACCREDIA RT.05;
- fornire al GVI MSCert in sede di riunione iniziale dettagliate informazioni sui rischi specifici eventualmente presenti nell'ambiente in cui sarà destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Organizzazione in relazione alla propria attività (procedura di gestione delle emergenze, DPI previsti, e disponibili come previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.);
- comunicare preventivamente, attraverso la compilazione del Modulo di Richiesta di Offerta (Mod.02.01) l'elenco delle commesse degli ultimi 3 anni ricadenti nel campo di applicazione (indicandone la tipologia dei lavori, la durata, l'importo e la dislocazione), il numero degli addetti e di eventuali subappaltatori e la media del fatturato degli ultimi tre anni.

Inoltre deve mettere a disposizione durante l'audit:

- per eventuale consultazione la normativa cogente applicabile;
- gli audit interni, comprensivi di attività di cantiere;
- il Riesame della Direzione;
- la documentazione per la pianificazione e controllo della documentazione correttamente compilata con verifica della sua adeguatezza in riferimento all'attività o tipologia di opera oggetto di valutazione (Cronoprogramma, Piani della Qualità, Giornale Lavori - Piano dei Controlli)
- il Contratto stipulato con il Committente (es. Certificato/Dichiarazione di regolare esecuzione, nei casi di lavori ultimati);
- Riesame del contratto in corso d'opera gestito in maniera documentata (es. verifica Capitolato, gestione Perizie di variante, varianti tecniche senza aumenti di spesa, ordini di servizio della Direzione Lavori, reclami/contenziosi del Cliente)
- Prove di funzionalità e di collaudo, opportunamente registrate.

Emesso da	Causale	Controllato da	Approvato da	
RGQ MSCert	Integrazioni in seguito a revisione RT 05 ACCREDIA rev.02	RT	DG	CPI

- Validazione dei processi speciali (es. produzione di calcestruzzo in cantiere, realizzazioni di giunzioni saldate in acciaio e di giunzioni plastiche, impermeabilizzazioni, applicazioni di sistemi anticorrosivi (es. verniciature), realizzazioni di giunti in cavi elettrici, produzione di malte in cantiere, stesa conglomerato bituminoso, demolizioni con esplosivo).
- Competenze e qualifiche del personale (es. definizione/individuazione/evidenze delle competenze e qualifiche del personale rispetto ai requisiti cogenti (a titolo esemplificativo e non esaustivo rif. DM 37/2008, DM 14/01/2008, D.lgs. 81/2008) ed ai requisiti definiti all'organizzazione).
- Esistenza di mezzi ed attrezzature idonee (adeguate alle necessità di cantiere, vuoi di proprietà dell'impresa, vuoi acquisite in nolo, in funzione dello sviluppo temporale delle attività dei cantieri).
- Subappalto/fornitori (es. presenza di chiare e valide clausole contrattuali, i documenti di sistema devono specificare come si effettuano i controlli).
- Prodotti critici (individuazione dei prodotti critici in relazione alle lavorazioni in essere, relativi controlli, presenza di dichiarazioni di conformità per i prodotti oggetto di Marcatura CE secondo il Regolamento (UE) N. 305/2011 per la commercializzazione dei prodotti da costruzione).
- Identificazione univoca del prodotto, tenuta sotto controllo e relative registrazioni.
- Rintracciabilità dei materiali messi in opera (es. corrispondenza tra progetto e opera in fase di realizzazione e/o realizzata, verificare delle tempistiche e delle modalità di controllo previste dalle Leggi applicabili in materia (a titolo esemplificativo e non esaustivo rif. DM 37/2008, DM 14/01/2008, D.lgs. 81/2008) prima della messa in opera e in corso d'opera).
- Strumenti di misura (es. elenco strumenti di misura, procedure di gestione e controllo strumenti di misura, procedure conferma metrologica).
- Proprietà dei clienti.
- Esistenza documenti di valutazione dei rischi e di pianificazione della Sicurezza di sede e cantieri, in conformità alle prescrizioni di legge applicabili (es. POS, PSC, DUVRI, PIMUS, accertamento delle attività/lavorazioni riportate nel POS con il programma lavori ed i rapporti del cantiere).
- Si precisa che le prescrizioni sopra riportate sono un esempio, a titolo esemplificativo e non del tutto esaustivo, che l'Organizzazione richiedente/licenziataria della certificazione ha il dovere di rispettare.

### 3.VALUTAZIONE INZIALE

#### TEMPI DI AUDIT

L'audit deve essere effettuato in sede e in cantiere. I tempi di audit sono calcolati sulla base del tariffario MSCERT e del documento IAF MD 5 "IAF Mandatory Document For Duration of QMS and EMS Audits", considerando l'organico complessivo dei lavoratori dell'azienda (sede + cantieri).

Inoltre, al fine del calcolo dei tempi di audit si ritengono ad alto rischio tutti i processi realizzativi. Tali tempi dovranno essere incrementati in funzione del numero dei cantieri, della loro ubicazione, della loro complessità e delle evidenze documentali da verificare al momento della certificazione.

Durante il riesame della domanda di certificazione, MSCERT procede alla verifica documentata del numero degli addetti, considerando quanto dichiarato dall'Organizzazione, mediante opportuno calcolo del rapporto tra il fatturato medio dell'impresa dell'ultimo triennio, riferito allo scopo di certificazione, ed il reddito pro-capite di riferimento del settore determinato convenzionalmente nella misura di 120.000 € per le opere di costruzioni generali e di 170.000 € per le opere impiantistiche.

Emesso da	Causale	Controllato da	Approvato da	
RGQ MSCert	Integrazioni in seguito a revisione RT 05 ACCREDIA rev.02	RT	DG	CPI

La verifica del primo cantiere operativo e l'analisi di due evidenze documentali (o in alternativa di un secondo cantiere operativo) non sono da considerarsi come tempo aggiuntivo. Eventuali commesse aggiuntive dovranno essere quotate almeno pari a: 2 ore per singolo cantiere operativo, 1 ora per singola evidenza documentale. Devono invece essere computati, come aggiuntivi, tutti i tempi di trasferimento superiori ad 1 ora.

Eventuali commesse aggiuntive saranno quotate due ore per singolo cantiere operativo, un'ora per singola evidenza documentale.

Sono computati, come aggiuntivi, tutti i tempi di trasferimento superiori ad un'ora.

Inoltre, non sarà consentito lo svolgimento di audit della durata inferiore ad 1 giorno/uomo che normalmente si intende composto da 8 ore. La sua durata può invece essere estesa fino ad un massimo di 10 ore totali per motivate e documentate giustificazioni.

Non sarà consentito svolgere audit utilizzando due Auditor per 0,5 giorni/uomo, salvo motivate e documentate giustificazioni

#### **4.CRITERI PER IL CAMPIONAMENTO DEI CANTIERI**

Lo scopo di certificazione deve fare riferimento esclusivamente ai processi realizzativi su cui l'Organizzazione licenziataria ha dato evidenza di operare al momento dell'audit di certificazione attraverso la valutazione di cantieri e/o evidenze documentali.

Se in uno stesso cantiere sono effettuate lavorazioni significative riconducibili a più processi realizzativi, l'audit presso quel cantiere può essere ritenuto valido per coprire il loro insieme.

Nella valutazione iniziale non è possibile rilasciare certificazioni in assenza di verifiche in cantiere.

L'audit iniziale deve essere sempre effettuato in sede e in cantiere.

Ogni eventuale cambiamento e scostamento dalla pianificazione iniziale circa la disponibilità di cantieri attivi, verrà prontamente preso in carico da MSCert, che provvederà a pianificare nuovamente le attività di valutazione.

In nessun caso MSCert emetterà certificato di conformità senza che vi siano state verifiche ispettive in cantiere o di attività di lavoro esterno.

I tempi di verifica vengono calcolati considerando l'organico complessivo dei lavoratori coinvolti nello scopo di certificazione. L'effettivo numero degli addetti comprende il personale non permanente (stagionale, temporaneo e subappaltato).

Si applicano i seguenti criteri:

- nel corso dell'audit iniziale deve essere valutato almeno **un cantiere operativo e significativo**;
- una macrotipologia non può essere verificata mediante l'utilizzo di evidenze documentali;
- uno o più processi realizzativi possono essere verificati tramite l'utilizzo di **evidenze documentali** in accordo al presente regolamento e al Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-05 .
- la verifica in cantiere di un'attività complessa (es. costruzione), consente di inserire nello scopo del certificato attività affini e coerenti (es. ristrutturazione, manutenzione) solo a seguito di valutazione di evidenze documentali, conseguentemente anche la verifica di evidenze documentali di un'attività complessa (es. costruzione), consente di inserire nello scopo del certificato attività affini e coerenti (es. ristrutturazione, manutenzione) solo a seguito di valutazione di ulteriori evidenze documentali.

#### **5.SORVEGLIANZE PERIODICHE**

Le verifiche ispettive di sorveglianza dovranno prevedere almeno un audit in cantiere, in modo che, nell'arco di validità della certificazione, tutti i processi realizzativi, indipendentemente dalle tipologie di opere, rientranti nello scopo di certificazione siano sottoposti a verifica.

Emesso da	Causale	Controllato da	Approvato da	
RGQ MSCert	Integrazioni in seguito a revisione RT 05 ACCREDIA rev.02	RT	DG	CPI

Data la particolarità del settore, per tener conto di eventuali periodi d'inattività delle imprese coinvolte, sono ammesse, limitatamente alle sole attività di cantiere, tolleranze di + 3 mesi sugli intervalli degli audit di mantenimento, rispetto all'anno solare previsto.

Al fine di rendere più efficace l'audit, uno o più processi realizzativi possono essere verificati anche tramite l'utilizzo di evidenze documentali.

In caso di accertata assenza di cantieri attivi in Italia e all'estero e limitatamente ad una ola possibilità nell'arco del triennio di validità del certificato, MSCERT potrà effettuare comunque l'audit di sorveglianza nei tempi sopra indicati, verificando i processi realizzativi mediante l'utilizzo di evidenze significative documentali che possano assicurare la funzionalità ed efficacia del SGQ. MSCERT manterrà adeguate registrazioni dell'avvenuto accertamento della sussistenza di tale condizione particolare (mancanza cantiere) mediante l'acquisizione della dichiarazione sopra citata e l'Organizzazione dovrà fornire apposita dichiarazione, firmata dal Legale Rappresentante, che contenga la seguente clausola:

*"Il sottoscritto, consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e che mendaci dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, oltre a comportare la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000), costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000), sotto la sua responsabilità dichiara che i fatti, stati e qualità riportati nella presente comunicazione corrispondono a verità".*

## 6.VERIFICHE DI RINNOVO

L'audit di rinnovo prevedere almeno un audit in cantiere/sito per un processo realizzativo di cui allo scopo di certificazione. MSCERT richiede l'elenco delle commesse ricadenti nel campo di applicazione, gestite e/o in gestione nell'ultimo triennio, e saranno rispettati seguenti criteri:

l'audit deve essere effettuato in sede e in cantiere. I tempi di audit sono calcolati sulla base del tariffario conformemente alle tabelle ed ai criteri di determinazione dell'audit time stabiliti dal documento IAF MD 5 "IAF Mandatory Document For Duration of QMS and EMS Audits" considerando l'organico complessivo dei lavoratori dell'impresa (sede + cantiere). Tali tempi saranno incrementati in funzione della complessità dei cantieri da verificare (es. cantieri con numerose attività appaltate);

- la verifica in cantiere di un'attività complessa (es. costruzione) consente di mantenere nello scopo del certificato attività affini e coerenti (es. ristrutturazione) solo a seguito di valutazioni di evidenze documentali;
- non sono ammesse proroghe alle scadenze dei certificati;
- il riesame completo del sistema di gestione per la qualità, da effettuarsi in funzione della conferma per il triennio successivo, deve essere completato con sufficiente anticipo rispetto alla data di scadenza del certificato.

Nel caso di rinnovo avvenuto a seguito della scadenza della certificazione, MSCERT potrà ripristinare la medesima entro un anno, accertandosi di comunicare nella banca dati di ACCREDIA la data effettiva corrispondente o successiva alla presa decisione di rinnovo (cioè la data di riattivazione del certificato), mentre la data di scadenza resterà quella basata sul ciclo di certificazione precedente.

In casi di accertate e gravi difficoltà dell'Organizzazione nel disporre di cantieri operativi in occasione del periodo previsto per la verifica di rinnovo, si richiede che l'OdC effettui comunque la verifica nei tempi previsti (entro la scadenza del certificato), sia pur limitandosi, solo per ciò che attiene alle verifiche connesse alle attività di cantiere, alla valutazione dei documenti di registrazione.

Ad esito positivo della verifica nei termini sopra descritti, l'OdC potrà proporre al proprio Comitato di Certificazione, il rilascio del rinnovo della certificazione, subordinato tuttavia all'effettuazione di una verifica straordinaria, non appena l'Organizzazione avrà comunicato l'avvio di attività di cantiere e comunque entro 6 mesi dal rinnovo della certificazione.

Emesso da	Causale	Controllato da	Approvato da	
RGQ MSCert	Integrazioni in seguito a revisione RT 05 ACCREDIA rev.02	RT	DG	CPI

Alla scadenza dei 6 mesi concessi per effettuare il followup, prima di procedere con la revoca del certificato, si dovrà procedere con una sospensione per un periodo non superiore ad 1 mese.

Per confermare lo scopo di certificazione, per ciascuna macro-tipologia, i processi realizzativi relativi ad attività complesse, devono essere stati oggetto di verifica almeno due volte in un cantiere operativo. È possibile valutare, nei casi di mancanza di nuove commesse in essere per la specifica macro-tipologia, un'evidenza documentale in sostituzione di un cantiere operativo, nel periodo che intercorre dalla certificazione iniziale al rinnovo o dal rinnovo al rinnovo successivo.

## 7.EVIDENZE DOCUMENTALI

MSCert considera tutti gli elementi riportati nel Par. 2 DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE RICHIEDENTE LA CERTIFICAZIONE e del RT 05 ACCREDIA quali evidenze oggettive di una "corretta esecuzione e gestione in qualità" delle opere, in sostituzione di un processo realizzativo e in assenza di cantiere.

Quanto sopra, purché le attività non siano concluse da oltre 3 anni, salvo eventuali prescrizioni legislative applicabili.

Un'evidenza documentale può essere utilizzata solo nei casi in cui i lavori siano stati ultimati o parzialmente eseguiti, non risulta altresì applicabile nei casi di cantieri non ancora avviati, le cui verifiche sarebbero limitate e pertanto non significative ed efficaci per poter valutare la corretta gestione in qualità del sistema dell'Organizzazione.

Un'evidenza documentale non può essere utilizzata nei casi di richiesta di estensione del campo di applicazione della certificazione. L'estensione di un processo realizzativo può essere concessa solo a seguito di verifica in un cantiere operativo e significativo.

L'estensione di un processo realizzativo in fase di rinnovo ricade nelle regole di cui al par.6.

## 8.FORMULAZIONE DELLO SCOPO DI CERTIFICAZIONE

Lo scopo di certificazione deve fare riferimento esclusivamente ai processi realizzativi su cui l'Organizzazione licenziataria ha dato evidenza di operare al momento dell'audit di certificazione attraverso la valutazione di cantieri e/o evidenze documentali.

Il metodo di verifica e il numero dei cantieri da sottoporre a verifica ispettiva sono stabiliti in base ai criteri di seguito descritti. Per meglio indirizzare le imprese clienti ad un approccio omogeneo ed efficace specifichiamo quanto segue:

1. per **Processo Realizzativo** di un'opera s'intende l'insieme di attività associate a tipologie di opera volte all'analisi, pianificazione e realizzazione degli obiettivi a partire da specifiche richieste del mercato (es. progetto, contratto, bando, invito), in tutte le sue caratteristiche e fasi evolutive, nel rispetto di precisi vincoli (contesti, tempi, costi, risorse, scopi);
  2. per **Attività** s'intende l'applicazione di specifiche abilità, strumenti e tecniche al fine di conseguire i relativi obiettivi.
- Nell'ambito dei processi realizzativi si distinguono attività complesse e attività affini e coerenti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) per l'attività di costruzione di edifici concorrono abilità, strumenti, risorse che siano affini e coerenti anche per l'attività di ristrutturazione/manutenzione di edifici;
- b) per l'attività di costruzione strade concorrono abilità, strumenti, risorse che siano affini e coerenti anche per l'attività di manutenzione di strade;
- c) per l'attività di installazione impianti concorrono abilità, strumenti, risorse che siano affini e coerenti anche per l'attività di manutenzione di impianti.

Emesso da	Causale	Controllato da	Approvato da	
RGQ MSCert	Integrazioni in seguito a revisione RT 05 ACCREDIA rev.02	RT	DG	CPI

Sulla base di quanto sopra indicato si specifica che non è applicabile il contrario. Eventuali eccezioni potranno essere applicate da MSCERT solo se adeguatamente motivati e documentati.

Per **Macrotipologia** si intende un raggruppamento di processi realizzativi interessati da attività complesse, affini e/o coerenti associate a più tipologie di opere che vengono identificate con una ampia terminologia, tipo “opere di ingegneria civile, infrastrutturale per la mobilità, di impiantistica tecnologica...”.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) per l'attività di costruzione di opere di ingegneria civile concorrono abilità, strumenti, risorse che siano affini e coerenti per tipologie di opera quali edifici residenziali, carceri, ospedali, scuole,... in tutte le fasi realizzative a partire da scavi, fondazioni speciali, consolidamenti, strutture in cemento armato, installazione dei relativi impianti;
- b) per l'attività di costruzione di opere infrastrutturali per la mobilità concorrono abilità, strumenti, risorse che siano affini e coerenti per tipologie di opera quali strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, piste aeroportuali; c) per l'attività di installazione di opere di impiantistica tecnologica concorrono abilità, strumenti, risorse che siano affini e coerenti per tipologie di opera quali impianti termofluidi, elettrici, elettronici.

Per l'utilizzo delle certificazioni UNI EN ISO 9001 ai fini del sistema di qualificazione previsto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e Linee Guida ANAC applicabili, non ha rilevanza su quale tipologia di commesse (categorie e classifiche) il sistema di gestione per la qualità sia stato valutato e certificato, ma ha rilevanza che lo stesso sistema si riferisca agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso ed abbia pertanto la possibilità di essere applicato a tutti i processi realizzativi dell'impresa di costruzione in quanto tale.

Pertanto non è necessaria la corrispondenza tra le qualificazioni (SOA) possedute dalle imprese certificate e le attività inserite nello scopo della certificazione rilasciata ai sensi della UNI EN ISO 9001.

## 8.1.ESCLUSIONI

Il sistema di gestione non può escludere il processo relativo alla progettazione, quindi sarà contemplato laddove necessario.

In riferimento al processo di “**progettazione**” si precisa quanto segue:

- il processo di progettazione può essere inserito nello scopo del certificato qualora l'Organizzazione dimostri di possedere le competenze e le risorse, interne e/o in outsourcing, previste dalle norme e Leggi applicabili;
- qualora l'attività di progettazione sia svolta per conto di soggetti terzi, il relativo processo dovrà essere attribuito al settore merceologico IAF 34.

L'impresa va certificata con riferimento al processo di Progettazione quando è responsabile del progetto dell'opera realizzata, sia che lo esegua direttamente sia che ne controlli l'esecuzione esterna. In entrambi i casi l'Organizzazione mantiene la responsabilità dell'attività di controllo e di coordinamento della progettazione, da condursi con personale di adeguata professionalità.

Nei casi in cui l'impresa non sia direttamente responsabile della progettazione delle opere realizzate, questa situazione deve trovare chiaro riscontro nello scopo di certificazione, scopo che, senza fare alcun riferimento al termine “progettazione”, riporterà unicamente i termini quali “*fabbricazione, costruzione, installazione, ecc.*”.

Quando l'Organizzazione dimostri di possedere le competenze e le risorse, interne e/o in outsourcing, previste dalle norme e Leggi applicabili, il processo di progettazione può essere inserito nello scopo del certificato

Emesso da	Causale	Controllato da	Approvato da	
RGQ MSCert	Integrazioni in seguito a revisione RT 05 ACCREDIA rev.02	RT	DG	CPI



Quando invece la responsabilità della progettazione non può essere esclusa dall'impresa, il termine "progettazione" deve essere esplicitamente riportato nello scopo del certificato e l'impresa va valutata anche con riferimento alle sue capacità progettuali.

Nel caso di imprese di piccole dimensioni che affidano all'esterno l'attività di progettazione, MSCert verificherà che l'impresa stessa disponga di una funzione interna avente capacità di assicurare almeno le seguenti attività:

- Attenta valutazione con conseguente qualificazione del soggetto affidatario (es. certificazione SGQ del progettista, referenze i progetti simili già svolti con soddisfazione, ecc.); definizione contrattuale (tramite contratto o incarico) con il soggetto affidatario di ogni aspetto delle attività progettuali affidate, evitando ogni ambiguità o insufficiente definizione di responsabilità e compiti;
- Esistenza di un documento di pianificazione delle attività progettuali;
- Definizione delle responsabilità e delle modalità di esecuzione dell'attività di progettazione relative a:
- Verifica della progettazione: verifiche tecniche normalmente di competenza del solo Soggetto affidatario (progettista);
- Riesame della progettazione: attività da effettuare congiuntamente tra impresa e Soggetto affidatario, con particolare riferimento alla fattibilità dell'opera, definizione degli aspetti di interfaccia e definizione dei requisiti di acquisto di materiali, impianti, lavorazioni, ecc.;
- Validazione della progettazione eseguita anche sul prodotto (opera) per valutare la capacità della progettazione di rispettare i requisiti iniziali.

La "progettazione operativa di cantiere", essendo sistematicamente presente nelle attività delle imprese di costruzione e, rappresentando comunque un importante processo di cantiere, deve essere opportunamente e sistematicamente verificata dagli RGVI MSCert, inclusa la verifica della competenza professionale dei soggetti responsabili di eventuali varianti di progetto.

## **8.2 ESEMPI DI CRITERI SPECIFICI PER PROCESSI/PRODOTTI CHE PRESENTANO ELEMENTI DI CRITICITÀ**

Si riportano alcuni requisiti da considerare in relazione a particolari prodotti/processi del settore delle costruzioni IAF 28, per i quali si ritiene importante assumere evidenze in sede di audit:

- Materiali e prodotti per uso strutturale: per i quali sia disponibile una norma europea armonizzata il cui riferimento sia pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Commissione Europea. Al termine del periodo di coesistenza il loro impiego è possibile solo se in possesso della Marcatura CE prevista dal Regolamento UE n. 305/2011 "Prodotti da costruzione" del Parlamento europeo e del Consiglio.  
L'elenco aggiornato è disponibile sul sito ufficiale della Commissione Europea.
- Materiali e prodotti per uso strutturale: per i quali non sia disponibile una norma armonizzata, ovvero la stessa ricada nel periodo di coesistenza, per i quali sia invece prevista la qualificazione con le modalità e le procedure indicate nel DM 14.01.2008 (e s.m.i.). È fatto salvo il caso in cui, nel periodo di coesistenza della specifica norma armonizzata, il produttore abbia volontariamente optato per la Marcatura CE.
- Materiali e prodotti per uso strutturale: innovativi o comunque non citati nel Capito 11 delle NTC e non ricadenti nelle tipologie di cui sopra. In tali casi il produttore potrà pervenire alla marcatura CE in conformità a Valutazioni Tecniche Europee (ETAs), ovvero, in alternativa, dovrà essere in possesso di un Certificato di Idoneità Tecnica all'impiego rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale sulla base di Linee Guida approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Emesso da	Causale	Controllato da	Approvato da	
RGQ MSCert	Integrazioni in seguito a revisione RT 05 ACCREDIA rev.02	RT	DG	CPI

Inoltre, senza riferimento regolamentare esistente:

- Prefabbricazione a piè d'opera: i controlli iniziali, durante la produzione e finali devono essere documentati e condotti secondo procedure documentate per le lavorazioni ripetitive e, negli altri casi, dettagliati nel Piano della Qualità di commessa. Le procedure devono prevedere il rispetto delle leggi vigenti.
- Produzione di calcestruzzo e delle malte in cantiere: per calcestruzzo strutturale, vale quanto sopra; per calcestruzzo non strutturale, devono essere effettuati controlli sulle caratteristiche funzionali di utilizzo.

Nel seguito si elencano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni elementi da considerare critici a fini strutturali:

- ferro d'armatura (ferro presagomato, acciaio lento e/o armonico per calcestruzzo precompresso, ecc...);
- calcestruzzo confezionato;
- cementi e malte;
- materiali e prodotti a base di legno;
- componenti prefabbricati (in calcestruzzo, in acciaio, ecc...);
- elementi per muratura (blocchi in calcestruzzo, laterizio, ecc...);
- conglomerato bituminoso.

Per i materiali e prodotti per uso strutturale, l'impresa dovrà inoltre dimostrare di aver preso in considerazione le problematiche rilevanti (es. controlli su materiali critici, specifiche di acquisto e controllo di completezza, correttezza della documentazione proveniente dal fornitore, marcatura CE, attestato del Servizio Tecnico Centrale del CSLLP...) e sarà compito dell'impresa definire quali siano i prodotti critici in relazione ai processi realizzativi eseguiti e rendere disponibili le necessarie conoscenze in materia normativa.

## 9. CERTIFICAZIONE DEI CONSORZI OPERANTI NEGLI APPALTI PUBBLICI

In caso di certificazione di Consorzi operanti negli appalti pubblici, i certificati non potranno essere attribuiti primariamente al settore IAF 28, bensì al settore IAF 35.

E ammissibile attribuire al settore IAF 28 lo scopo di certificazione SGQ dei soggetti giuridici, di cui all' art. 45 del D. Lgs. 50/2016 coordinato con il correttivo D. Lgs. 56/2017, e di gestire come tale la pratica di certificazione, laddove si configurino le seguenti condizioni:

a) il consorzio realizza direttamente con mezzi propri e/o subappalti i lavori pubblici dei quali si assume la responsabilità complessiva della buona esecuzione, nei confronti della Stazione Appaltante. In tal caso il certificato potrà essere attribuito primariamente al settore IAF 28 e come tale dovrà essere gestita la pratica di certificazione nel suo complesso (es. Scopo di certificazione: progettazione e costruzione di ...);

oppure

b) il consorzio realizza i lavori pubblici, dei quali si assume la responsabilità complessiva della buona esecuzione, nei confronti della Stazione Appaltante, mediante assegnazione della commessa ad associate, secondo le modalità consortili previste per legge, dotate di un sistema di gestione certificato, esplicitando formalmente questa scelta/vincolo nel Manuale e nello specifico sistema di gestione (opzione finalizzata a stimolare e valorizzare la qualificazione dei soci, prevalentemente adottata dai consorzi di maggiore tradizione e dimensione, con soci più evoluti). Ancorché sia da precisare, che in tal caso, il certificato non potrà essere attribuito primariamente al settore IAF 28, bensì primariamente al settore IAF 35 e solo come settore secondario al settore EA 28, stanti le disposizioni di legge vigenti di cui sopra (es. Scopo di certificazione: acquisizione e gestione di commesse aventi per oggetto la progettazione e la realizzazione, da parte dei Soci assegnatari, di ...).

Emesso da	Causale	Controllato da	Approvato da	
RGQ MSCert	Integrazioni in seguito a revisione RT 05 ACCREDIA rev.02	RT	DG	CPI

Fatto salvo quanto scritto in merito al settore cui attribuire il certificato, laddove si configuri la situazione descritta al caso b), per quanto concerne i restanti aspetti inerenti le modalità di gestione della pratica di certificazione da parte dell'Organismo di Certificazione, è necessario altresì distinguere tra le seguenti modalità operative consorziali:

caso B1) il consorzio assegna esclusivamente ad associate con SGQ certificato (vincolo formalmente esplicitato nel Manuale e nel sistema di gestione): in tal caso, la durata degli audit sarà definita sulla base del numero di addetti dedicati all'attività tipicamente consorzile. Non vengono pertanto previsti audit presso i cantieri assegnati alle associate con SGQ certificato, in quanto già verificati dagli Organismi di Certificazione che abbiano rilasciato la certificazione alle consorziate;

caso B2) il consorzio non si impegna ad assegnare esclusivamente ad associate con SGQ certificato: in tal caso, il sistema di gestione implementato preveda le modalità di applicazione del sistema alle commesse affidate ai soci e le modalità di controllo dell'applicazione da parte del Consorzio. Ed altresì la durata degli audit sarà definita sulla base del numero di addetti dedicati all'attività tipicamente consorzile, ed altresì della necessità di svolgere audit presso i cantieri assegnati alle associate, per verificare la conformità e l'efficacia dei servizi (esempio: predisposizione piano della qualità, gestione NC e AC/AP, audit qualità e sorveglianza tecnica sui cantieri) erogati dal consorzio alle associate non certificate al fine di garantire il rispetto del SGQ nella fase di erogazione del servizio.

#### 10. QUALIFICAZIONE DEI CONTRAENTI GENERALI

Si precisa che la certificazione del sistema di gestione per la qualità aziendale dei Contraenti Generali, deve essere riferita agli aspetti gestionali del Contraente Generale nel suo complesso, in relazione alle attività svolte ai sensi del TITOLO III "CONTRAENTE GENERALE" del D. Lgs. 50/2016 coordinato con il correttivo D. Lgs. 56/2017.

I certificati dovranno fare riferimento alle effettive attività svolte dal Contraente Generale; si individuano, a tal proposito, 2 possibili situazioni:

1. caso in cui il Contraente Generale svolge solamente attività di gestione: in tal caso il certificato dovrà riportare, come primario, il settore EA 35 e come settore secondario il settore IAF 28 (stante le disposizioni di legge vigenti e le implicazioni connesse con la partecipazione a gare di appalto pubbliche);


caso in cui il Contraente Generale svolge attività di gestione e realizzazione direttamente con mezzi propri e/o tramite subappalto delle attività di Progettazione e Costruzione, Direzione Lavori, Collaudo, Verifica dei Progetti ai fini della Validazione, delle quali il Contraente Generale si assume la responsabilità complessiva della buona esecuzione: in tal caso il certificato dovrà riportare, come primario, il settore IAF 35 e come secondari i settori IAF 28 e IAF 34 (stante le disposizioni di legge vigenti e le implicazioni connesse con la partecipazione a gare di appalto pubbliche).

In ogni caso il certificato di SGQ dovrà riportare la dicitura: "Gestione delle attività di contraente generale svolte ai sensi del TITOLO III del D. Lgs. 50/2016 coordinato con il correttivo D. Lgs. 56/2017 e s.m.i." e, in calce al certificato, la seguente dichiarazione: "La presente certificazione si intende riferita agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso ed è utilizzabile ai fini della qualificazione dei contraenti generali ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 50/2016 coordinato con il correttivo D. Lgs. 56/2017 e s.m.i.".

Nel caso di Organizzazioni che non risultano ad oggi certificate o che non abbiano precedentemente operato come Contraenti Generali, si procederà con le procedure standard di certificazione valutandone la conformità secondo la ISO 9001 e conferendo alla stessa quei settori quali IAF 35, 28, 34 solo se sarà possibile verificare in sede di audit i relativi processi.

Sarà possibile, inoltre, riportare i riferimenti al D. Lgs. 50/2016 coordinato con il correttivo D. Lgs. 56/2017 e s.m.i. secondo le disposizioni di cui al precedente paragrafo 10.1, solamente nel caso in cui l'Organizzazione avrà dato evidenza di aver predisposto idonea documentazione e procedure atte a poter operare come Contraente Generale.

Emesso da	Causale	Controllato da	Approvato da	
RGQ MSCert	Integrazioni in seguito a revisione RT 05 ACCREDIA rev.02	RT	DG	CPI

	<b>All.1 – PG.01</b> <b>- SETTORE EA 28 -</b>	All.1 - PG.01 Rev.4
		01/06/2018
		Pagina 12 di 14

A seguito di successiva acquisizione di una commessa relativa alla gestione delle attività di cui al Contraente Generale, l'Organizzazione dovrà tenere prontamente aggiornato l'OdC, che dovrà eseguire una specifica verifica atta ad accertare la corretta applicazione delle procedure adottate.

Qualora nell'arco di un triennio di certificazione l'Organizzazione non avrà dato evidenza di quanto al precedente punto, la parte di scopo e i riferimenti relativi alle attività di cui al Contraente Generale verranno a decadere.

Emesso da	Causale	Controllato da	Approvato da	
RGQ MSCert	Integrazioni in seguito a revisione RT 05 ACCREDIA rev.02	RT	DG	CPI

**ALLEGATO: TABELLE FORMULAZIONE ESEMPLIFICATIVA DELLO SCOPO DI CERTIFICAZIONE  
 MACROTIPOLOGIA 1**

MACROTIPOLOGIA 1	SOTTO Macrotipologia	NACE	PROCESSO REALIZZATIVO (PER) AFFINITÀ		TIPOLOGIA DI OPERE
			COMPLESSE	AFFINI E COERENTI	
Opere di costruzione di ingegneria edile, inclusi beni immobili sottoposti a tutela	Opere di costruzione di ingegneria edile	41	COSTRUZIONE	RISTRUTTURAZIONE MANUTENZIONE	• Edifici residenziali • Industriali (fabbriche, officine, capannoni) • Carceri • Ospedali • Scuole • Caserme • Uffici • Teatri • Stadi • Stazioni ferroviarie e metropolitane
	Beni immobili sottoposti a tutela	41	RESTAURO	RISTRUTTURAZIONE MANUTENZIONE	• Edifici residenziali • Edifici storici • Chiese • Teatri • Stazioni ferroviarie • etc...

**MACROTIPOLOGIA 2**

MACROTIPOLOGIA 2	SOTTO Macrotipologia	NACE	PROCESSO REALIZZATIVO (PER) AFFINITÀ		TIPOLOGIA DI OPERE
			COMPLESSE	AFFINI E COERENTI	
Opere infrastrutturali per la mobilità e opere d'arte nel Sottosuolo	Opere infrastrutturali per la mobilità	42.1	COSTRUZIONE	MANUTENZIONE	• Strade • Autostrade • Ponti • Viadotti • Ferrovie • Linee tranviarie • Metropolitane • Funicolari • Piste aeroportuali E relative opere complementari
	Opere d'arte nel sottosuolo	42.1	COSTRUZIONE	MANUTENZIONE	• Gallerie naturali • Trafori • Passaggi sotterranei • Tunne

**MACROTIPOLOGIA 3**

MACROTIPOLOGIA 3	SOTTO Macrotipologia	NACE	PROCESSO REALIZZATIVO (PER) AFFINITÀ		TIPOLOGIA DI OPERE
			COMPLESSE	AFFINI E COERENTI	
Opere per la produzione di energia Elettrica	Opere infrastrutturali per la mobilità	42.2	COSTRUZIONE	MANUTENZIONE	• Impianti per la produzione di energia elettrica
	Opere d'arte nel sottosuolo	42.2	INSTALLAZIONE	MANUTENZIONE	• Impianti per la trasformazione alta/media tensione • Impianti per la distribuzione di energia elettrica in corrente

Emesso da	Causale	Controllato da	Approvato da	
RGQ MSCert	Integrazioni in seguito a revisione RT 05 ACCREDIA rev.02	RT	DG	CPI

**MACROTIPOLOGIA 4**

MACROTIPOLOGIA 4	SOTTO Macrotipologia	NACE	PROCESSO REALIZZATIVO (PER) AFFINITÀ		TIPOLOGIA DI OPERE
			COMPLESSE	AFFINI E COERENTI	
Opere idrauliche a rete, marittime e fluviali, inclusa la costruzione di dighe	Opere idrauliche a Rete	42.2	COSTRUZIONE	MANUTENZIONE	Acquedotti • Gasdotti • Oleodotti • Opere di irrigazione e di evacuazione
	Dighe	42.9	COSTRUZIONE	MANUTENZIONE	Dighe
	Opere marittime	42.9	COSTRUZIONE	MANUTENZIONE	• Dragaggi • Porti • Moli • Banchine • Pennelli • Piattaforme • Pontili • Difese costiere • Scogliere • Condotte sottomarine.
	Opere fluvial	42.9	COSTRUZIONE	MANUTENZIONE	• Canali navigabili • Bacini di espansione • Sistemazione delle foci • Consolidamento alvei/argini • Sistemazione idraulica

**MACROTIPOLOGIA 5**

MACROTIPOLOGIA 5	SOTTO Macrotipologia	NACE	PROCESSO REALIZZATIVO (PER) AFFINITÀ		TIPOLOGIA DI OPERE
			COMPLESSE	AFFINI E COERENTI	
Impianti tecnologici termo-fluidi (idraulici, di riscaldamento, condizionamento, gas, antincendio) elettricielettronici (elettrici, telefonici, radiotelevisivi, reti dati)	Impianti tecnologici termo-fluidi (idraulici, di riscaldamento, condizionamento, gas, antincendio)	43.2	INSTALLAZIONE	MANUTENZIONE	Impianti • Idraulici • Di riscaldamento • Di condizionamento • A gas • Antincendio
	Impianti elettricielettronici (elettrici, telefonici, radiotelevisivi, reti dati)	43.2	INSTALLAZIONE	MANUTENZIONE	Impianti • Elettrici • Elettronici

**MACROTIPOLOGIA 6**

MACROTIPOLOGIA 6	SOTTO Macrotipologia	NACE	PROCESSO REALIZZATIVO (PER) AFFINITÀ		TIPOLOGIA DI OPERE
			COMPLESSE	AFFINI E COERENTI	
Opere di riqualificazione Ambientale	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	43.9	COSTRUZIONE	MANUTENZIONE	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale
	Opere di ingegneria naturalistica	43.9	COSTRUZIONE	MANUTENZIONE	Opere di ingegneria naturalistica

Emesso da	Causale	Controllato da	Approvato da	
RGQ MSCert	Integrazioni in seguito a revisione RT 05 ACCREDIA rev.02	RT	DG	CPI